

**□ Mozione n. 366**

*presentata in data 22 giugno 2012*

a iniziativa del Consigliere Pieroni

**“Rispetto dell'accordo del 6 luglio 2011, tra la Regione Marche e il gruppo API, propedeutico alla realizzazione del rigassificatore di Falconara M.ma.”**

L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE

Premesso che in data 6 luglio 2011, l'Assemblea Legislativa delle Marche ha approvato a maggioranza, l'atto che autorizzava il Presidente Spacca, a sottoscrivere l'accordo Regione-API propedeutico alla realizzazione del rigassificatore di Falconara Marittima;

Visto che tale accordo conteneva espressamente, come impegno da parte del gruppo API, il mantenimento dei livelli occupazionali per il decennio successivo, oltre ad un investimento nell'impianto di raffinazione di 40 milioni €/anno, per tre anni;

Rilevata la mancanza nel suddetto accordo di garanzie reali finalizzate al mantenimento degli impegni assunti dal gruppo API, e già oggetto di osservazioni in sede di discussione in aula, rimaste peraltro inascoltate;

Considerato che recentemente, il Gruppo API ha comunicato che sospenderà l'attività di raffinazione per tutto l'anno 2013, con la conseguente messa in cassa integrazione per i circa 400 dipendenti, senza neanche indicare una data certa di riavvio dell'attività;

Visto che tale decisione del Gruppo API, a meno di un anno dalla sua approvazione, rappresenta una palese violazione dell'accordo suddetto;

Tutto ciò premesso e considerato, il Consiglio regionale,

IMPEGNA

La Giunta regionale a:

- 1) bloccare l'iter autorizzativo, per quanto di competenza, finalizzato alla realizzazione del terminale di rigassificazione presso la piattaforma API di Falconara Marittima, se verrà confermata la sospensione da parte del gruppo API, dell'attività di raffinazione per tutto l'anno 2013;
- 2) di modificare l'accordo approvato in data 6 luglio 2011, inserendo l'obbligo da parte del gruppo API, di rilasciare idonee garanzie fideiussorie, tese al rispetto di quanto previsto nel suddetto accordo.